

# BASTA CON GLI ACCORDI A PERDERE!

Noi de “IL SINDACATO E’ UN’ALTRA COSA”, area di opposizione in Cgil, ribadiamo la netta contrarietà all’accordo integrativo che Cgil, Cisl, e Uil hanno sottoscritto il 17 luglio scorso con Atac. I vertici dei suddetti sindacati, senza tenere minimamente informati i lavoratori, sono andati a trattare in evidente posizione di debolezza di fronte alla disdetta unilaterale del precedente accordo da parte dell’azienda. Ora possiamo purtroppo ben comprendere che l’Atac ha approfittato della posizione di forza regalatale, ed è intollerabile che questi tre sindacati abbiano accettato supinamente i dettami scellerati dei vertici comunali e aziendali senza abbozzare una difesa e la lotta contro pretese che rendono incerta una cospicua parte della nostra retribuzione.

## I LAVORATORI DEVONO POTER VOTARE GLI ACCORDI!

I vertici di Cgil, Cisl e Uil sono rimasti sorpresi dalle numerose reazioni negative e, immancabilmente, hanno iniziato la solita desolante, disarmante e stucchevole campagna apocalittico\paternalistica con la quale ci mettono per l’ennesima volta in guardia sui pericoli che corriamo a ribellarci contro le angherie invece di accontentarci di quello che ci tolgono (In Tribunale! O accettiamo o portano i libri in Tribunale!).

Per di più, e come sempre negli ultimi vent’anni, in quest’accordo ci sono cunei invisibili che riguardano tutti i comparti i quali hanno aperto altre brecce nella parte normativa ed economica della nostra busta paga, prefigurandone la prosecuzione dell’opera di smantellamento. A mero titolo esemplificativo, facciamo osservare che il 10% di turni da sei ore e trenta minuti di punta massima che si vogliono introdurre, possono con il tempo facilmente diventare il 100%, così come divenne definitiva la norma temporanea che li portò da sei ore a sei ore e venti minuti.

Inoltre, è inutile e del tutto illogico l’aumento a 38 ore per gli amministrativi, visto che si è sancito un esubero di quel personale e si è aperta una procedura di mobilità/licenziamento (legge 223) della quale, per altro, la stessa Atac sta ora accertando la legittimità presso il Tribunale di Roma.

SE NON ABBANDONIAMO LA LOGICA DI PERDERE SENZA LOTTARE, PERDEREMO  
TUTTO QUELLO CHE VORRANNO FARCI PERDERE.

PER QUESTA RAGIONE, NOI DELL’AREA DI OPPOSIZIONE IN CGIL CI APPELLIAMO APERTAMENTE A TUTTI I LAVORATORI, A TUTTE LE SIGLE SINDACALI NON FIRMATARIE E A TUTTE LE RSU DI QUELLE FIRMATARIE, PER CREARE INSIEME UN FRONTE D’OPPOSIZIONE CHE ESIGA IL VOTO RIPRISTINANDO LA DEMOCRAZIA SINDACALE DA TROPPO TEMPO SOSPESA.

## SI FACCIA IL REFERENDUM! PER VOTARE NO E TORNARE IN TRATTATIVA A RIVENDICARE!

C’ERA UNA VOLTA..... segue nel retro





La foto, scattata in una delle nostre Rimesse, testimonia lo svolgersi della trattativa fra il sindaco Petroselli (il primo seduto in basso a sinistra), il Comitato di lotta e i Sindacati, avvenuta quasi trentacinque anni fa, proprio quella attraverso la quale i tranvieri ottennero la Erg (RIBATTEZZATA “PETROSELLI”) rilanciando una lunga fase di conquiste, iniziata nel 1962 e terminata nel 1990, con la quale fu costruito il nostro contratto integrativo.

Torniamo ad essere combattivi come i lavoratori in questa foto e avremo sindacati all'altezza delle sfide come pure sindaci rispettosi dei propri dipendenti!

